

È stata definita tra la Biennale e la spa Thetis la costituzione di Tese S.p.a., società controllata al 75% da Biennale, per la prestazione di servizi di management, progettazione tecnica e gestione integrata.

È stato sottoscritto l'atto costitutivo della "Lido di Venezia - Eventi & Congressi S.p.a.", in cui la Biennale è socio minoritario. La nuova società diventerà concessionaria degli immobili del Lido, i quali comunque continueranno ad essere utilizzati dalla Biennale.

5.1e - Esercizio 2003

Si sono svolti i seguenti eventi culturali:

la 50ma esposizione internazionale d'arte;

la 60ma mostra internazionale d'arte cinematografica;

L'avvio di una nuova modalità dell'attività dei settori D.M.T. costituita dalla forma del festival, che ha dato luogo a risultati superiori a quelli della precedente programmazione.

Nel corso dell'esercizio l'ASAC non si è limitato a documentare l'attività della Biennale ma si è fatto carico di produrre occasioni di incontro nel quadro dei grandi temi del dibattito culturale globale. Inoltre ha assunto anche la responsabilità della gestione del sito Web della Biennale.

La gestione si è caratterizzata per un significativo impegno di ricerca di sponsorship, partnership e di pubblico nonché per il proseguimento delle azioni già intraprese di razionalizzazione di attività e logistica con conseguente riduzione di costi. Si è anche realizzata l'iniziativa "Amici della Biennale" volta al coinvolgimento di soggetti privati scelti tra esponenti dell'imprenditoria o di associazioni pubbliche o private invitati ad erogare un contributo annuo da destinare ai programmi della società, modalità che consente alle aziende di usufruire di vantaggi fiscali. All'iniziativa hanno aderito 16 soci per un totale di contributi di circa 237.000 euro.

5.2 - Gli eventi culturali e i progetti speciali dal 2004 al 2006

Le relazioni degli amministratori a corredo dei documenti contabili muovono, a partire dal 2004, dal proposito di attivare tutte le possibilità di nuove valide prospettive di sviluppo consentite dal nuovo corso legislativo; ciò " soprattutto attraverso le nuove ipotesi di patrimonializzazione che possono moltiplicare gli stanziamenti pubblici".

Per il 2004 viene in particolare rilevato che sulla base di tale caposaldo l'Ente ha adottato coerenti linee guida del proprio operare identificate in un nuovo approccio alle tradizionali manifestazioni culturali, consistenti nella produzione di progetti pluriennali con carattere di continuità - deliberati dal C.d.A. - attraverso cui la Biennale realizza anche, a differenza del passato, iniziative varie di studio, ricerca e incontri nel quadro dei classici eventi, presentati attraverso i diversi settori culturali.

Per il 2005 viene segnalato il consolidamento della Fondazione istituita dal 2004 attraverso il compimento di alcuni progetti speciali di vitale importanza per l'Ente, come quello per il nuovo Palazzo del cinema, e il conseguimento di risultati positivi nel campo delle forme di finanziamento complementari e alternative a fronte del calo generalizzato dei contributi pubblici.

Per il 2006 la relazione degli amministratori apre con la constatazione che la Biennale "ha ampliato significativamente la propria programmazione, che ha visto impegnati tutti i suoi settori oltre che sul fronte delle mostre, dei festival e altre rassegne tradizionali, anche su ulteriori iniziative che hanno rappresentato una novità e una crescita, sia in termini qualitativi che quantitativi".

Pertanto sulla base delle sopra accennate linee di intervento si elencano qui di seguito gli eventi realizzati accennando per ognuno molto sinteticamente i tratti più significativi per l'attività istituzionale dell'Ente.

5.2a -Eventi del 2004

Nona mostra internazionale di architettura, dedicata al tema delle metamorfosi culturali e tecnologiche;

Sessantunesima mostra internazionale d'arte cinematografica, articolata in sette sezioni. Nell'occasione è stata avviata, con il sostegno dei più prestigiosi partner istituzionali, una retrospettiva del cinema italiano destinata ad articolarsi nell'arco di un quadriennio;

Progetto Sensi contemporanei, realizzato per la promozione dell'arte contemporanea in sette regioni del sud d'Italia attraverso mostre provenienti dalla cinquantesima Esposizione internazionale d'arte della Biennale svolta nel 2003;

Programma di attività dell'Archivio storico dell'arte contemporanea (ASAC), adottato per la valorizzazione, tutela e conservazione delle raccolte in attesa di poter procedere al trasferimento di queste da Ca' Corner della Regina alla nuova sede di Marghera;

Progetti speciali. Il nuovo C.d.A., insediato nel marzo del 2004, ha subito affrontato l'avvio di alcuni progetti di primaria importanza per assicurare il prestigio della

Biennale anche sul piano di competitività a livello internazionale: in primo luogo la progettazione del nuovo Palazzo del cinema che, tra l'altro, potrebbe anche apportare un notevole impulso al contesto socio-economico del Lido di Venezia. Perciò è stato avviato il concorso internazionale conclusosi poi nel 2005 con la proclamazione del gruppo vincitore;

Interventi sui siti. Sono stati utilizzati i fondi, a valere sulla legge n. 488/1999 per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, e relativi all'ultimo mutuo contratto. Gli interventi hanno riguardato l'area dell'Arsenale.

5.2b -Eventi del 2005

Cinquantunesima Esposizione internazionale d'arte, consistita nelle seguenti due sezioni: "L'esperienza dell'arte", intesa a rappresentare le tendenze nello sviluppo dei vari linguaggi e "Sempre un po' più lontano" per offrire, attraverso il lavoro di ricerca nella contemporaneità, un panorama delle tendenze attuali. Nell'occasione dell'esposizione sono stati svolti i seguenti altri due eventi:

- 1.il Simposio "Modernità molteplici e Salon globale": dove i mondi dell'arte si incontrano sul riesame delle complesse origini e dello sviluppo della Biennale;
- 2."Sensi contemporanei – Metamorph" a Reggio Calabria nel quale sono state esposte le più significative architetture che stanno ridisegnando le città del mondo.

Sessantaduesima Mostra Internazionale d'arte cinematografica, nella quale è stato riproposto lo schema del 2004, con l'articolazione in sei sezioni, sebbene con un programma dimensionato alle strutture esistenti. È stato proposto un progetto dedicato al cinema asiatico. La mostra ha fatto registrare un rilevante incremento di attenzione mediatica ed ha consolidato i rapporti e le partnership con imprese e fondazioni private.

Nei settori D.M.T. si segnalano:

il Terzo Festival Internazionale di Danza contemporanea – Body Attack, inaugurato in concomitanza con l'apertura della cinquantunesima Mostra Internazionale delle arti visive. Vi hanno partecipato 14 importanti compagnie provenienti da 11 Paesi negli spazi dei teatri Piccolo Arsenale, alle Tese, Malibran e La Fenice.

Il Quarantanovesimo Festival Internazionale di Musica Contemporanea – La Musica e il suo Doppio. Coprodotto con il teatro La Fenice il Festival ha riportato all'attenzione quella forma di teatro musicale da camera "inteso come linguaggio che dialoga con il mondo, forte di una carica comunicativa e immaginativa", con molteplici variazioni sul tema.

Il Trentasettesimo Festival del Teatro intitolato Pompei il romanzo della cenere. Si apprende dal commento espresso dalla stessa Biennale che questa edizione del festival del teatro "ha avuto una connotazione innovativa e, allo stesso tempo, fedele all'assunto delle Mostre in Laguna, vale a dire offrire un panorama internazionale del teatro di innovazione.

Nel corso del 2005 si è concluso l'iter del concorso internazionale per il "Nuovo Palazzo del cinema e aree limitrofe" che era stato bandito nel 2004. Infatti è stato decretato un gruppo italiano con un progetto che – come si è già rilevato (paragrafo 5.2) – apporterà anche un notevole impulso al contesto socio-economico del Lido di Venezia dove il Palazzo dovrà essere edificato.

5.2c – Eventi del 2006

Nel 2006 la programmazione deliberata come sempre dal C.d.A. ha impegnato tutti i settori: mostre, festival, e altre rassegne tradizionali nonché nuove iniziative apportatrici di risultati positivi. Il riconoscimento del "Leone d'Oro" alla carriera è stato esteso a tutte le discipline dello spettacolo dal vivo: danza, musica e teatro (D.M.T.); grazie al progetto "Sensi contemporanei" (cfr. § 5.2a) la 10ma Mostra di Architettura ha avuto una propria Sezione a Palermo, *Città-Porto*; la 63ma Mostra del Cinema ha realizzato nel proprio ambito la *Storia segreta del cinema russo* e lungo tale percorso, esterno a Venezia, è stato proseguito l'obiettivo di valorizzare il cinema italiano nel mondo con *Venezia cinema italiano II* a Brasilia, San Paolo e Rio de Janeiro.

Ancora sul nuovo Palazzo del cinema al Lido (cfr. § 5.2b), la cui realizzazione si è rivelata urgente anche nella suddetta edizione della Mostra cinematografica 2006, - evento di riconosciuta qualità del programma e di elevata internazionalità ma stazionario come successo di pubblico a causa della situazione logistica inadeguata - la Commissione ministeriale di studio ha previsto che il progetto approvato con concorso internazionale verrà realizzato entro il 2010.

Inoltre, entro il 2007, gli uffici dell'ASAC verranno finalmente trasferiti nell'edificio Cygnus al Parco scientifico di Marghera, nel quale sono stati realizzati interventi di riqualificazione.

Nel 2006 è proseguito l'impegno per il reperimento di risorse finanziarie. Al riguardo si valuta che negli ultimi tre anni il finanziamento "privato" della gestione è aumentato dell'87%.

6. – Risultati contabili della gestione

6.1 – Generalità

A decorrere dal 1°1.1999 la Biennale ha applicato la contabilità civilistica a norma dell'art. 21 del d.lgs. n. 19/1998. Essa quindi è obbligata a tenere le scritture contabili prescritte per le imprese commerciali e a redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nonché corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione e dalla relazione del collegio dei revisori.

Si dà atto che l'Ente dal 1999 al 2006 ha chiuso in ciascun anno il bilancio alla data del 31 dicembre approvandolo con delibera del C.d.A. nei termini previsti per le società per azioni e che i relativi documenti contabili sono correttamente adeguati alle prescrizioni del codice civile (in quanto compatibili per quanto riguarda le voci) e dei principi contabili. Inoltre nelle note integrative sono stati sempre indicati, in premessa, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio; quindi sono stati illustrati, in modo particolare, i dati di maggiore complessità e la movimentazione degli stessi con risultati positivi ai fini della intelligibilità nella lettura delle tabelle.

Il Collegio dei revisori dei conti valutate, volta per volta, le risultanze della gestione, ha in conclusione evidenziato che il progetto di bilancio risulta attendibile ed espone in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale; ha anche affermato che i relativi dati corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dallo stesso Collegio periodicamente verificate.

Rinviando alle tabelle di bilancio pervenute dall'Ente e allegate alla presente relazione, si riportano nelle pagine che seguono due prospetti semplificati, contenenti le voci principali relative agli esercizi dal 1999 al 2006 e concernenti rispettivamente lo stato patrimoniale e il conto economico. Si è, inoltre, tralasciata l'indicazione delle voci non movimentate.

6.2 – Stato patrimoniale*(valori in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Attivo								
B-Immobilizzazioni	42.452	47.038	53.366	57.944	58.047	55.417	53.675	53.565
C-Attivo circolante	9.691	8.725	10.415	12.054	19.600	23.042	16.264	17.960
D-Ratei e risconti	9	458	135	266	156	239	367	332
TOTALE ATTIVO	52.152	56.221	63.916	70.264	77.803	78.698	70.306	71.857
Passivo								
A-Patrimonio netto	34.123	34.124	34.124	33.354	34.410	34.703	34.717	34.730
B-Fondi rischi	589	10	10	11	700	646	703	727
C-Fondo TFR	1.389	1.666	1.925	1.876	1.999	2.292	2.384	2.259
D-Debiti	13.069	16.030	20.339	24.992	31.547	34.743	27.764	29.844
E-Ratei e risconti	2.982	4.391	7.518	10.031	9.147	6.314	4.738	4.297
TOTALE PASSIVO	52.152	56.221	63.916	70.264	77.803	78.698	70.306	71.857

6.2.1 Come già riferito in tema di ordinamento, la legge n. 19/1998 nel disciplinare la trasformazione dell'ente autonomo della Biennale ha stabilito, con l'art.26, che fosse accertato il patrimonio iniziale del nuovo ente sulla base di una relazione di stima riferita alla data del 31.12.1998 e redatta da esperti nominati dal Tribunale di Venezia su richiesta del presidente della società di cultura entro dieci giorni dalla sua nomina (cfr. § 2.1). Fu conseguentemente attribuito al patrimonio netto iniziale, proveniente dalla trasformazione dell'ente, il valore di 66.064.479.667 di lire, corrispondente a euro 34.119.456. Detto importo deriva dai seguenti componenti:

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
TOTALE	34.119

6.2.2 Nello stato patrimoniale il totale delle attività, come delle passività con esse bilanciate, risulta progressivamente crescente di anno in anno (dai 52,1 mln di euro del 1999 fino ai 71,9 del 2006). L'attivo è costituito dalle immobilizzazioni per l'81 per cento nel 1999, per l'83 per cento nel 2000, 2001 e 2002, per il 74 per cento nel 2003, per il 70 per cento nel 2004, per il 76 per cento nel 2005, per il 74 per cento nel 2006.

I saldi dello stato patrimoniale evidenziano quanto segue:

B) LE IMMOBILIZZAZIONI (voce B dello stato patrimoniale a norma del codice)

immobilizzazioni immateriali: si riferiscono a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di cui al n. 4 del codice e ad "altre" di cui al n. 7 del codice.

La voce n. 4 comprende il valore del marchio della Biennale e il diritto d'uso della stessa su beni immobili, assegnati in sede di perizia di trasformazione: il marchio in euro 5.164.569 e il diritto d'uso in euro 17.223.042, nonché altre due piccole poste (per licenze d'uso e diritti simili) di complessivi 11.000 euro. Si segnala che il valore complessivo relativo al 1999 è variato nel corso degli altri esercizi di differenze del tutto trascurabili (dovute esclusivamente alle oscillazioni di valore delle due piccole poste). Il marchio e il diritto d'uso su beni immobili non sono soggetti ad ammortamento in quanto per le loro caratteristiche si ritiene che il valore economico e anche il beneficio da essi derivante non si riducono nel tempo.

Per quanto concerne la voce n. 7 "Altre" si tratta degli interventi di miglioira (o riqualificazione) dei siti azionati dalla Biennale sulla base dei limiti di impegno stanziati dalla legge n. 295 del 1998. L'attività degli interventi sui noti siti attraverso tale contribuzione statale è iniziata subito nel 1999, con una spesa di oltre cinque miliardi di lire attraverso l'accensione del primo di una serie di mutui i cui effetti sono ancora in corso nel 2006: sul punto si rinvia, per un quadro generale dell'attività, al § n. 4.7, relativo alla contabilità delle spese di allestimento dei siti.

immobilizzazioni materiali: comprendono normalmente impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC. Quest'ultimo, oggetto di perizia da trasformazione e costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo, è la voce di maggior rilievo con un valore iniziale di 10.994.000 euro nell'esercizio 1999 fino a 11.340.000 nel 2006 per effetto di ulteriori acquisizioni. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili non è assoggettata ad ammortamento. Il valore

complessivo delle immobilizzazioni materiali oscilla tra gli 11.500.000 euro degli esercizi 2001, 2002 e 2003 e i 12.500.000 degli altri esercizi, in quanto obiettivamente tutte le categorie coinvolte, compreso come già visto l'ASAC, possono avere ulteriori acquisizioni.

immobilizzazioni finanziarie: si riferiscono, per gli esercizi dal 1999 al 2001, soltanto a crediti immobilizzati verso altri per importi rispettivamente di oltre 4.000.000 di euro, oltre 6.000.000 e quasi 10.000.000; dal 2002 si aggiungono partecipazioni in una impresa controllata ed in un'altra collegata per un importo⁷ complessivo di 80.500 euro; dal 2004 al 2006 tale partecipazione è di 280.500.

C) L'ATTIVO CIRCOLANTE

nell'esercizio 1999 crediti verso clienti, enti finanziatori e altri per euro 5.839.738 e disponibilità liquide per euro 3.851.030;

nell'esercizio 2000 crediti per euro 8.343.103 e disponibilità liquide per euro 381.845;

nell'esercizio 2001 crediti per euro 10.380.291 e disponibilità liquide per euro 34.240;

nell'esercizio 2002 crediti per euro 11.139.398 e disponibilità liquide per euro 914.276;

nell'esercizio 2003 crediti per euro 19.271.612 e disponibilità liquide per euro 328.766;

nell'esercizio 2004 crediti per euro 23.027.223 (comprensivi anche verso l'erario; inoltre nei crediti verso altri sono ora compresi anche quelli verso gli enti finanziatori per i contributi di competenza dell'esercizio che nel precedente esercizio erano esposti nella voce verso enti finanziatori), si aggiungono le disponibilità liquide per euro 14.520;

nell'esercizio 2005 crediti, anche tributari (cfr. art. 2424 c.c. "voce C) II Crediti n. 4bis"), per euro 10.479.844 e disponibilità liquide per euro 5.784.544;

nell'esercizio 2006 crediti (con la precisazione di cui sopra) per euro 16.771.798 e disponibilità liquide per euro 1.188.219;

D) I RATEI E RISCONTI ATTIVI, a parte il caso dell'esercizio 1999 di euro 9.331, esborso emesso per costi di competenza del 2000, per tutti gli altri esercizi ammontano ad alcune centinaia di migliaia di euro;

⁷ Si ritiene utile riportare i saldi delle due partecipazioni al 2006:

a) "La Biennale di Venezia Servizi Spa" controllata con partecipazione al 100%; capitale sociale € 100.000; risultato di esercizio 2006 € 2175; patrimonio netto € 113.807; valore di libro € 275.000.

b) "Eventi e congressi Srl" partecipata al 5%; capitale € 110.000; valore di libro 5.500.

IL PATRIMONIO NETTO comprende la riserva di trasformazione (patrimonio indisponibile della Biennale), già descritta al punto 6.2.1, gli utili o perdite dell'esercizio precedente portati a nuovo e l'utile o perdita dell'esercizio;

I FONDI PER RISCHI ED ONERI comprendono gli accantonamenti negli anni, effettuati per rischi ed oneri generici. Si prospettano di seguito le variazioni di tale voce nei recenti esercizi 2004, 2005 e 2006. **Saldo all'inizio 2004** euro 700.000; decremento per l'utilizzo -55.343; variazione fine esercizio 644.657. **Saldo inizio 2005** 644.657; decremento 188.450; incremento 247.013; variazione 703.220. **Saldo inizio 2006** 703.220 decremento 176.016; incremento 199.040; variazione 726.244;

I DEBITI, le cui voci preponderanti sono quelle verso banche e fornitori;⁸

I RATEI E I RISCOINTI PASSIVI riguardano prevalentemente i secondi, che costituiscono la contropartita contabile del conto concernente le miglorie sui siti presente nelle attività alla voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali (cfr. in questo paragrafo punto 6.2.2 lett. B; inoltre cfr. § 4.7 sulla contabilità dei siti).

8	verso Banche	verso fornitori		verso banche	verso fornitori
1999	3.009.591	8.908.959	2003	22.502.689	7.037.516
2000	7.307.425	7.532.366	2004	24.111.738	8.611.681
2001	11.900.033	7.060.508	2005	13.606.479	10.438.452
2002	17.371.700	6.190.877	2006	12.757.582	12.984.176

(in euro)								
Conto economico	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A Ricavi								
Vendite e prestazioni	3.453.475	2.945.877	6.895.891	3.666.392	7.842.271	6.041.747	9.214.667	9.337.256
Contributi c/esercizio	17.114.095	17.820.612	17.320.415	15.024.104	16.075.233	21.400.535	19.104.828	21.596.133
Contributi c/capitale	737.358	755.257	1.646.781	2.754.829	3.281.453	3.447.597	3.762.899	1.091.260
Vari	72.780	82.272	95.900	44.248	489.268	325.786	553.106	582.384
Totale Ricavi	21.377.708	21.604.018	25.958.987	21.489.573	27.688.225	31.215.665	32.635.500	32.607.033
B Costi								
Servizi	14.930.682	13.526.970	15.881.754	12.377.777	14.668.483	18.538.864	19.834.623	22.533.324
Uso beni di terzi	1.120.758	1.373.548	1.761.688	1.464.212	2.081.782	2.896.367	2.400.949	2.350.644
Personale	2.856.216	4.786.432	4.804.276	4.454.467	3.710.592	3.784.447	4.250.373	4.476.344
Ammortamento e svalut.	1.603.982	1.641.566	2.807.465	3.116.958	3.612.887	4.884.371	4.858.406	2.174.783
Altri	983.945	345.941	467.845	516.205	2.457.540	1.314.541	1.061.941	1.205.028
Totale Costi	21.495.583	21.674.457	25.723.028	21.929.619	26.531.284	31.418.590	32.406.292	32.690.123
Differenza Ricavi-Costi	-117.875	-70.439	+235.959	-440.046	+1.156.941	-202.925	+229.208	-83.090
C Saldi finanziari	-13.912	-70.749	-312.370	-417.189	-269.791	-278.358	-250.793	-31.166
E Saldi straordinari	135.814	141.500	76.686	87.025	168.524	774.581	35.496	127.109
Risultato di esercizio	4.027	312	275	-770.210	1.055.674	293.298	13.911	12.853

6.3- Conto economico

6.3.1 Dal prospetto della pagina precedente, concernente i principali dati di bilancio degli esercizi considerati, risulta che soltanto l'esercizio 2002 si è chiuso con un disavanzo, di euro 770.210. Tale disavanzo è stato ripianato con una parte dell'utile del 2003, chiuso con un avanzo di euro 1.055.674, il cui residuo è stato poi riportato a nuovo nel 2004. Si osserva anche che il predetto avanzo del 2003 è quello notevolmente più elevato nel periodo 1999-2006. La relazione sulla gestione del 2002 riferisce che tale esercizio è stato caratterizzato da eventi straordinari, connessi ad una obiettiva emergenza e alla consistente riduzione dei contributi pubblici, che hanno fortemente condizionato la programmazione dell'attività e i risultati economici⁹.

L'ultimo esercizio considerato si è chiuso con un avanzo di € 12.853.

6.3.2 –Il valore della produzione è costituito dai seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e prestazioni
- b) contributi in conto esercizio
- c) contributi in conto capitale
- d) ricavi vari di minore entrata

Sui dati emersi si osserva che nei primi esercizi, compresi tra il 1999 e il 2002, il rapporto tra l'entità dei contributi in conto esercizio e quella dei ricavi da vendite e prestazioni mostra una preminenza notevole dei contributi, che tuttavia è meno pronunciata nel 2001 in cui il contributo pubblico rimane allo stesso livello (circa 17 mln) ma cresce il ricavo (in euro) delle vendite (quasi sette mln rispetto ai 2 o 3 mln del 2000 e 1999): come, del resto, emerge dal prospetto semplificato del conto economico, i dati dell'incremento del livello delle entrate proprie, confrontati con i soli contributi di esercizio sono rappresentati dai seguenti rapporti: 7.842.271/16.075.233 nel 2003; 6.041.747/21.400.535 (meno favorevole) nel 2004; 9.214.667/19.104.828 nel 2005; 9.337.256/21.596.133 nel 2006.

⁹ Per quanto riguarda il motivo dell'emergenza si rammenta che il contratto d'opera del direttore artistico non può durare per un periodo superiore alla durata in carica del C.d.A. che lo ha nominato (cfr. § 4.2). Il 21.3.2002 si è insediato il nuovo C.d.A., il quale al fine di consentire una più attenta riflessione sulle scelte di politica culturale ha deciso di confermare per l'anno in corso alcuni programmi già elaborati ed ha proceduto per altri settori alla nomina di nuovi direttori limitatamente al 2002 riservandosi una nuova riflessione sull'incarico per gli esercizi successivi. Inoltre nel 2002 si è registrata una consistente riduzione dei contributi pubblici da euro 17 mln. e 300.000 a 15 mln. (art.32 legge finanziaria 2002). Si può quindi convenire che sia i tempi ristretti di nomina dei direttori sia la riduzione dei contributi hanno concorso a determinare il risultato negativo. Tuttavia è da ritenere che abbiano concorso anche una situazione macroeconomica sfavorevole nonché un livello ancora basso dei ricavi propri (euro 3.666.392) contro i 6.895.891 del 2001 e gli altri ancora più elevati degli anni successivi.

La situazione sopra descritta conferma, comunque, il carattere positivo sia della scelta dello Stato di incrementare i contributi nei primi anni per agevolare l'avvio della missione del nuovo Ente sia della spinta verso la ricerca di nuovi mezzi finanziari attraverso lo sviluppo delle potenzialità gestionali riservate all'autonomia della Biennale e, in effetti, da questa attivate abitualmente in modo virtuoso soprattutto nel 2001 e, dopo, dal 2003 al 2006.

Nella nota a piè pagina si riportano due prospetti, relativi ai componenti delle entrate proprie della Biennale e riferiti agli esercizi 2003 e 2005, comparati con i rispettivi esercizi ad essi precedenti; si osservano anche i risultati differenziali e le variazioni di valore tra gli esercizi a raffronto¹⁰.

I contributi in conto capitale trovano corrispondenza nella voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto siti (cfr. § 4.7 e § 6.2.2 lett.A). Infine i "ricavi vari" sono introiti particolari di entità minore e di varia provenienza, come specificato nella nota a piè pagina¹¹.

6.3.3 Per quanto riguarda i **costi della produzione** emergono soprattutto quelli per i servizi che ne rappresentano la componente maggiore; essi infatti, nel corso degli otto esercizi, oscillano tra i 13 e i 22 milioni di euro a fronte del costo totale della produzione compreso tra 21 e 32 milioni.

La nota integrativa per gli anni dal 1999 al 2003 ha esposto la ripartizione dei costi per servizi. Quelli di maggior peso sono i costi per allestimento mostre e per logistica e trasporti (per oltre tre milioni), per collaborazioni e prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Entrate proprie (in migliaia di euro)

Descrizione	2005	2004	Variazioni 2004-2005	2003	2002	Variazioni 2002-2003
Abbonamenti, biglietti e tessere	3701	1941	1760	3.345	1.618	1.727
Cessione diritti	6	6	0	13	0	13
Materiale pubblicitario	7	8	-1	51	0	51
Royalties su cataloghi	557	303	254	562	267	295
Royalties diverse	75	50	25	30		30
Rassegne itineranti	80	80	0	80	80	0
Pubblicazioni e servizi ASAC	20	6	14	4	3	1
Sponsorizzazioni	2387	2051	336	1.780	601	1.179
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	201	814	-613	935	287	648
Concorsi spese	1272	537	735	517	100	417
Coproduzioni	13	44	-31	247	468	-221
Ricavi per produzioni opere e films			0	108	117	-9
Altri ricavi propri	896	202	694	170	125	45
Totale	9.215	6.042	3.173	7.842	3.666	4.176

10

¹¹ Si indicano i ricavi vari e proventi tra i più frequenti:

- erogazioni liberali come quelle dell'iniziativa "Amici della Biennale", intesa a creare un gruppo di soggetti, scelti tra esponenti dell'imprenditoria o di associazioni pubbliche e private, invitati ad erogare un contributo annuo da destinare ai programmi e attività della Biennale (cfr. § 5.1.e);
- quote di adesione ad una sessione delle arti visive;
- rimborsi, da parte del comune di Venezia, dei costi sostenuti per la sistemazione provvisoria degli uffici della Biennale presso il palazzo Querini Dubois.

professionali e altre (tre milioni), per collaborazioni coordinate e continuative (oltre un milione); seguono poi numerosi altri costi di entità minore (assicurazioni, rappresentanza, ecc).

I costi per godimento di beni di terzi riguardano affitti di locali e spazi, noleggi di attrezzature, canoni leasing, diritti e royalty.

Per il costo del personale la nota integrativa precisa che la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di carriera, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi. Per tale voce si rinvia al § 4.5.

Nell'ultima voce dei costi, indicata, nel prospetto semplificato del conto economico esposto in questa relazione, con la denominazione di "Altri" sono state aggregate le seguenti voci: materie prime (acquisti di materiale di consumo, ecc.), accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione (tributi SIAE, tassa pubblicità, asporto rifiuti, abbonamenti a riviste, IVA, IRAP).

Per quanto riguarda la voce Ammortamenti e svalutazioni sono di specifico interesse, nel caso della Biennale, le quote di ammortamento di immobilizzazioni immateriali relative agli investimenti per la riqualificazione dei noti siti. A riguardo si rinvia al § 4.7.

Per gli esercizi dal 2004 al 2006 la nota integrativa non ha più esposto la ripartizione dei costi per servizi, ma ha brevemente riferito che tali costi sono rappresentati per la maggior parte : da prestazioni di servizio relative a commesse produttive; da consulenze tecniche rese da società e da professionisti inerenti l'attività caratteristica; da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Fondazione all'Arsenale. La Corte richiama l'attenzione sulle consulenze esterne in ordine alle quali non si può che riportare quanto riferito al § 4.6 sull'argomento, mancando la conoscenza dei singoli atti amministrativi e dei relativi costi.

6.3.4 Proventi e oneri finanziari e straordinari

Si avverte che nel prospetto semplificato del conto economico le suddette aree gestionali sono state indicate, per brevità, con anomale denominazioni.

I –Circa la gestione finanziaria emerge dal prospetto il segno negativo di tutti i risultati degli otto esercizi. Essi dipendono dallo sbilancio tra i proventi - prevalentemente costituiti da interessi attivi su depositi bancari o su crediti da imposte - e altri oneri prevalentemente dovuti a interessi passivi verso banche.

Vanno segnalati i dati del 1999 e del 2006 per un netto miglioramento del saldo dovuto ad una politica più accorta in tema di proventi.

II –Per quanto riguarda le partite straordinarie si tratta di valori tutti positivi determinati prevalentemente dal saldo tra sopravvenienze attive e passive.

6.3.5 Questione giuridica sulle limitazioni di spesa da leggi finanziarie

In sede di esame del bilancio 2005 e 2006 della Fondazione il Ministero dell'economia e delle finanze ha osservato che l'Ente non ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005) poste a carico delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato e individuate, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della citata legge, in elenco a questa allegato.

La Biennale ha formulato delle controdeduzioni, elaborate dal collegio dei revisori con verbale del 21.3.2007 trasmesso ai due Ministeri vigilanti. Con l'esegesi esposta nel suddetto verbale si opina che l'effettivo ambito di applicazione della limitazione di spesa di cui al sopra indicato comma 5 della finanziaria è da ritenersi chiarito dai commi successivi, in particolare dal comma 7, che precisa che le amministrazioni pubbliche di cui al comma 5 applicano specifiche disposizioni di cui ai commi successivi, e dal comma 57 il quale esclude dalla limitazione in oggetto gli enti di previdenza nonché associazioni e fondazioni di diritto privato, come la Biennale di Venezia. Si richiamano, inoltre, ai fini interpretativi, le seguenti circolari emanate dallo stesso Ministero E.F.: la n. 1 dell'11.1.2006 che individua come destinatari dei vincoli contenuti nella legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) gli enti di cui all'elenco compilato dall'ISTAT "con esclusione degli enti territoriali, delle Casse di previdenza, delle associazioni e fondazioni di diritto privato nonché degli enti del sistema camerale"; la n. 28 del 14.6.2006, volta a risolvere quesiti pervenuti da pubbliche amministrazioni sull'applicazione della finanziaria 2006, nella quale lo stesso Ministero non include tra gli enti in indirizzo e destinatari dei vincoli in oggetto gli organismi di diritto privato.

La questione è ancora in corso di approfondimento in sede ministeriale.

7.–Considerazioni conclusive

7.1 Dalle attività poste in essere dalla Biennale a partire dalla entrata in vigore della riforma privatistica emerge con chiarezza il pronto avvio del nuovo indirizzo rispetto alla normativa del precedente ordinamento; risultato positivo di cui va dato atto all'Ente. Tale modalità si coglie in modo particolare nell'adozione della contabilità civilistica – agevolata tuttavia dal fatto che la decorrenza era stata fissata dal decreto di riforma al 1°1.1999 (cfr. § 6.1), per cui il nuovo ente ha potuto utilizzare l'anno precedente per lo studio e l'implementazione del nuovo sistema. La nuova strategia è stata applicata anche in ordine a tutti gli intendimenti contenuti nella riforma. Infatti già nello spazio dal 1999 al 2001 la nuova amministrazione ha assunto decisioni fortemente innovative delle organizzazioni delle strutture e della gestione delle risorse umane, entrambe collegate alla cura delle relazioni aziendali (cfr. § 4.3).

7.2 La gestione condotta dalla Biennale in tutto il percorso dal 1999 al 2006 può essere evidenziata e interpretata sulla base di alcuni fattori determinanti che sono di seguito indicati.

1) In primo luogo va valutata l'introduzione di opportune razionalizzazioni delle attività nelle loro fondamentali componenti, quali l'utilizzazione delle risorse umane, l'assetto degli uffici operativi e una accorta politica culturale. Tali azioni sono state frequentemente riprogrammate sempre in funzione degli obiettivi aziendali deliberati dal C.d.A. (cfr. §4.3, sulla organizzazione degli uffici; 4.4 e 4.6 sulla utilizzazione delle risorse umane e su appalti e collaborazioni esterne). Per quanto riguarda la politica culturale assume un ruolo determinante la realizzazione delle varie forme produttive, assicurata dalle direzioni artistiche scelte dal C.d.A. tra personalità, anche internazionali, di elevata competenza.

2) Assume poi rilevanza anche l'acquisizione di mezzi finanziari aggiuntivi ai contributi di esercizio per ridurre la dipendenza dal finanziamento pubblico. L'obiettivo è stato perseguito fin dal 1999 allorché gli amministratori, avendo valutato che la normativa di riforma del 1998 non consentiva, secondo le aspettative, una effettiva partecipazione di soggetti privati nella società di cultura,

promossero, nella loro sfera di competenza, l'affiancamento di finanziamenti privati alle attività della Biennale attraverso forme di partnership e attraverso accordi di sponsorizzazione. Negli anni successivi l'amministrazione dell'Ente ha dedicato a tale attività un notevole impegno che ha determinato un aumento crescente del ricavo complessivo iscritto nella voce "vendite e prestazioni". Emerge infatti dai dati pubblicati che dai tre milioni e mezzo di euro del 2002 il risultato raggiunge i nove milioni e 215.000 del 2005; aggiungendo a tale risultato l'importo della voce "Altri ricavi", di minore entità, il risultato complessivo delle entrate proprie dell'Ente nel 2005 è di euro 9.768.000, pari a quasi il 50% del contributo di esercizio.

Ovviamente la cura di un settore come quello della ricerca di possibili ricavi propri non poteva rivelarsi efficace senza, almeno, una ottimizzazione del "sistema comunicazione", al quale la Biennale ha sempre riservato molta attenzione.

3) Altro elemento costitutivo del percorso realizzato dalla Biennale di Venezia è dato dalla *governance* fissata dalla legge (cfr. § 3.1) e fondata su pochi organi costituiti da componenti alla cui designazione concorrono il settore culturale e quello economico-finanziario del Governo nazionale, ossia i due Ministeri vigilanti, nonché, con riferimento alla scelta del Presidente del C.d.A., il parere delle Camere parlamentari. Le menzionate autorità governative esercitano anche l'approvazione dei più importanti atti di gestione bene individuati dalla legge. Partecipano, inoltre, la città di Venezia, fonte iniziale e perenne dell'istituzione, rappresentata dal suo sindaco, il quale assume la carica di vice-Presidente dell'Ente, e i Presidenti di regione e provincia.

Orbene, attraverso la suddetta *governance* e il tipo di partecipazione economica aperta al privato, alla Biennale – cui è stato riconosciuto il preminente interesse nazionale nonché l'assegnazione di scopi di peculiare interesse pubblicistico (cfr. § 2.2) – è stata sostanzialmente conferita una autonomia di ampio respiro la quale ha agevolato la ricerca di scelte opportune per la realizzazione degli obiettivi della gestione, anche e soprattutto nei campi delle modalità della produzione culturale (cfr. § 4.2), dell'attività commerciale e della sperimentazione delle svariate forme di ricavi propri.

4) Sul piano dei risultati economico-patrimoniali la gestione della Biennale ha registrato un solo risultato negativo nel 2002 per un disavanzo di euro 770.210 ripianato l'anno successivo con una parte dell'utile dell'esercizio 2003 chiuso, a sua